



Convegno pubblico

Giovedì, 24 marzo 2011, 16.00 – 19.00

**Istituto di plurilinguismo
Rue de Morat 24, 1700 Friburgo, aula K0.02**

Convegno organizzato in collaborazione con l'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana e Pro Grigioni Italiano

**L'italiano al di qua delle Alpi:
Possibilità della sua promozione nell'insegnamento
scolastico della Svizzera tedesca e francese**

conferenza in italiano

- | | |
|---------------|---|
| 16.00 | Saluto e introduzione
Prof. Dr. Raphael Berthele |
| 16.10 - 16.55 | Claudia Bersani e Francesca Antonini, SUPSI – Dipartimento
Formazione e Apprendimento
Curriculum minimo di italiano |
| 16.55 – 17.40 | Dr. Mathias Picenoni, Pro Grigioni Italiano, liceo di Schiers
L'italiano come prima lingua straniera |
| 17.40 – 17.50 | Pausa |
| 17.50 – 18.35 | Letizia Stocker e Antonio Filigheddu, licei Muristalden e Kirchenfeld,
Berna
Strategie di promozione dell'italiano nelle scuole secondarie di 1° e
2° del cantone di Berna |
| 18.35 – 19.00 | Discussione |
| 19.00 | Aperitivo |

Come raggiungere l'Istituto di plurilinguismo

Dalla stazione a piedi (10-15 minuti) oppure con il bus: linea 1, direzione Saint-Léonard/Portes-de-Fribourg, fino alla fermata "Capucins" (biglietti: code 10), poi tornare indietro per ca. 50 metri. Piantina: www.institut-plurilinguisme.ch.

Sommario

Claudia Bersani e Francesca Antonini: Curriculum minimo di italiano

Il "Curriculum minimo di italiano" (CMI) nasce da un progetto del Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca scientifica, gestito dalle Università di Berna, Lugano e Bergamo sotto la direzione del Prof. Dr. Bruno Moretti (Università di Berna). Il progetto, concluso nel giugno del 2008, si situa all'interno del Programma nazionale di ricerca 56 sotto il titolo "Per una nuova posizione dell'italiano nel contesto elvetico. Strumenti e strategie per l'elaborazione di un curriculum minimo di italiano".

Il progetto ha permesso di sviluppare un corso intensivo di italiano di breve durata (ca. 30 ore suddivise sull'arco di 5 giornate consecutive) che permette un primo approccio alla lingua italiana e a una competenza comunicativa minima dell'italiano. I principi pedagogico-didattici, su cui si fonda, prevedono il coinvolgimento attivo degli allievi, i quali sono posti in condizioni di apprendimento comunicativo, più vicino a quello che si verifica per via non guidata. Le produzioni degli allievi vengono considerate prioritariamente dal punto di vista comunicativo, cioè in termini di successo nella trasmissione di ciò che il parlante intende dire.

Lo sviluppo di competenze comunicative minime di italiano rappresenta una fattiva opportunità per suscitare interesse, motivazione e curiosità verso la lingua italiana nelle giovani generazioni di non italofoeni in Svizzera, attribuendo in tal modo una valenza positiva e un riconoscimento tangibile alla terza lingua nazionale al di fuori del suo territorio tradizionale.

Contatti: Francesca Antonini e Claudia Bersani, SUPSI – Dipartimento Formazione e Apprendimento, Piazza San Francesco 19, 6600 Locarno, www.italianosubito.ch

Letizia Stocker e Antonio Filigheddu: Strategie di promozione dell'italiano nelle scuole secondarie di 1° e 2° del cantone di Berna

Plurilinguismo: una ricchezza che tutti dal di fuori ci invidiano. Ma cosa si fa dal di dentro per sostenerlo, promuoverlo, difenderlo? Un gruppo di insegnanti d'italiano del cantone di Berna si è posto la domanda e, a partire dall'analisi della situazione della terza lingua nazionale nelle scuole secondarie di 1° e 2° grado, ha reagito in modo propositivo realizzando un dvd di promozione dell'italiano.

Una retrospettiva della genesi-realizzazione-distribuzione del dvd e un resoconto delle prime reazioni da parte di alunni e insegnanti saranno al centro della nostra presentazione, senza dimenticare di lanciare uno sguardo a eventuali sviluppi futuri.

Contatti: Letizia Stocker, Buchserstrasse 50, 3006 Bern, 031 352 50 77 e Antonio Filigheddu, Mettlenwaldweg 18 m, 3037 Herrenschwand, 031 302 85 74

Mathias Piconi: L'italiano come prima lingua straniera

Nei Grigioni, unico cantone ufficialmente trilingue in Svizzera, la prima lingua straniera insegnata a scuola è una lingua cantonale: l'italiano per i tedescofoeni e il tedesco per gli italofoeni e i romanciofoeni. Quella che sembra una scelta opportuna, è in realtà frutto di un dibattito politico acceso che ha coinvolto larghe fasce della popolazione grigionese. La relazione espone gli interessi e le attitudini dei rispettivi gruppi linguistici, spiegando le cause per situazioni conflittuali che si creano tutt'oggi in una compagine che vede consolidate le lingue cantonali a livello scolastico e politico-linguistico.

Contatto: Dr. Mathias Piconi, Gartaweg 12, 7203 Trimmis, 079 757 44 04